

La realtà del quartiere è molto diversa dal 1979, ma perseverante deve essere la "passione" per la Parola di Dio, per la gente, per la solidale condivisione del tempo, delle capacità e delle risorse. E questa "passione" deve essere di tutti coloro che scelgono di essere cristiani oggi!

Per celebrare questa ricorrenza, nel mese di maggio pregheremo e rifletteremo insieme.

E nel mese di ottobre, con la presenza dell'Arcivescovo, speriamo poter consacrare la nostra Chiesa: consacrare i

muri come segno di dedicazione a Dio della nostra vita cristiana parrocchiale. Per questo è necessario fare alcune modifiche, sostituendo l'altare e il luogo della proclamazione della Parola di Dio (ambone) dal legno al marmo. E poi sarebbe bello poter sostituire anche le panche che oltre ad essere scomode, scricchiolano.

Sono costi aggiuntivi al debito già esistente, ma speriamo che la generosità di molti e qualche aiuto qua e là ci permettano di realizzare questo proposito. Intanto ... ralleghiamoci insieme e collaboriamo.



VACANZE INSIEME a S. Lorenzo in Banale (Trento)

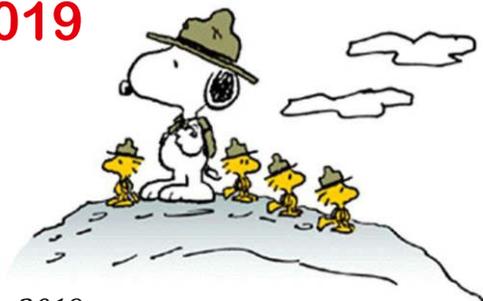
una settimana in amicizia nel parco dell'Adamello
con escursioni sul lago di Molveno e le dolomiti del Brenta

dal 15 al 20 luglio 2019
per ragazzi e ragazze
dalla 2^a elementare
alla 3^a media

Costo: **euro 160** (escluso il viaggio di andata e ritorno in pullman)

Iscrizioni entro e non oltre il 10 giugno 2019
con un **acconto di euro 50**

**SE VUOI, È UNA BELLA "OCCASIONE"
PER FRATERNIZZARE E CAMMINARE INSIEME**



NUMERO **208**
27
gennaio
2019



IL NOTIZIARIO di Sant'Eusebio
Parrocchia Sant'Eusebio - Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2 Cinisello Balsamo

Domenica 27 gennaio 2019

Festa della famiglia in oratorio

La famiglia è in festa e l'oratorio è il luogo giusto per fare festa! Le famiglie sono composte da «discepoli amati» dal Signore che condividono tutto, compresa la crescita nella fede e la testimonianza della vita.

Il nostro Arcivescovo Mario ci ha detto che «la comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come *il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta*» con «la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti».

Per noi cristiani, la famiglia è la prima piccola comunità dei discepoli del Signore!

La vita cristiana ha le sue radici in famiglia. La fede si comunica in famiglia perché non è solo conoscere ma è soprattutto sperimentare. È in famiglia che si impara il rispetto, l'ascolto, il dialogo,



l'aiuto vicendevole, il perdono, la sincerità, la pazienza tollerante ... La famiglia è la prima scuola di umanità e la prima palestra per allenarsi a vivere bene. Per questo è il luogo dove si scopre Dio, la sua Parola, il suo Progetto ... e si scoprono le sue Promesse! Ma «tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare».

Senza fare grandi discorsi, tutti sperimentiamo la difficile realtà della vita in famiglia nel contesto odierno. Le problematiche sono diverse e notevoli ... non possiamo nascondercelo. Ma non possono diventare delle scuse per giustificarci.

Ogni mattina, alzandosi, i genitori devono darsi il "bacio dell'alleanza" per rinnovare il loro impegno di amore reciproco che è alla base della vita familiare e soprattutto genitoriale. Un bacio che ha il sapore dell'incoraggiamento vicendevole, lasciando alle spalle ciò che appesantisce la relazione (magari trovando poi il tempo per parlarne con calma, aiutandosi a superare le difficoltà) per valorizzare il bene che di fatto c'è, e sostenersi a vicenda nel "fare" ciò che la giornata ci chiede.

Parrocchia: 02.8120657 - www.santeusebio.org / santeusebio.cinisello@gmail.com

Centro di Ascolto: 3248010635 - caritasseusebio@gmail.com

Don Luciano Garlappi: 3492907442 - donluciano1956@gmail.com

Suor Cristina Clerici: 3394367365 - cristina.clerici@ausiliariediocesane.it



E ogni sera, prima di andare a letto, i genitori (con i figli) è opportuno che si diano l' "abbraccio dell'amore" per rinnovare il legame che unisce la famiglia al di là delle differenze, degli sbagli, delle arrabbiate... e andare a dormire in pace.

E se il "bacio dell'alleanza" e l' "abbraccio dell'amore" sono preceduti dal "Padre nostro" o da un'altra "preghiera del cuore", siamo rafforzati dalla certezza che il Signore non mancherà di sostenere il cammino della famiglia.

Questo stile permette alla famiglia di *non abdicare* dalle sue responsabilità, anche se faticose. E *la responsabilità educativa è fondamentale per dei genitori*.

E educare integralmente, cioè con la preoccupazione che i propri figli maturino in tutti gli aspetti della loro crescita: umana, culturale, spirituale, sociale. È necessario cercare il giusto equilibrio, scoprendo le ricchezze particolari dei propri figli, educandoli alla *responsabilità*, al *sacrificio* e alla *gratuità*. Aspetti che maturano nel tempo e che possono generare degli "scontri" ma che, con la pazienza del dialogo e del confronto, lentamente mettono radici nei nostri figli. E di questo poi ne saranno grati.

Per noi cristiani il "progetto famiglia" è



un dono e una chiamata di Dio, ed è proprio nel contesto familiare che matura il cammino della fede, un cammino da esplicitare nelle parole e nei gesti.

Una famiglia cristiana *non può rinunciare alla sua vocazione dei "comunicare" la fede* nella vita di tutti i giorni,

trovandone sostegno nella preghiera e nella vita comunitaria parrocchiale di cui tutti, in misura diversa, siamo responsabili. *Essere una famiglia cristiana è una scelta!* Oggi non sono più ammissibili "finzioni" o quel "pressapochismo" che annacqua la vita cristiana fino a toglierli ogni senso e ogni sapore. Essere una famiglia cristiana - la prima piccola comunità dei discepoli del Signore - significa impegnarsi davvero in una vita di preghiera, di partecipazione comunitaria, di preoccupazione per la formazione dei figli nella fede (ovviamente accompagnando con l'esempio), di gioia e di impegno nelle diverse circostanze.

Tutto sta nel coraggio di scegliere superando l'anonimato della massa, per sentirci parte di un popolo che ha posto la sua fiducia in Cristo e nel progetto evangelico, nonostante le nostre proprie debolezze.

Don Luciano



7 ottobre 2019 40° anniversario di fondazione della Parrocchia





GIOVANNI COLOMBO
CARDINALE DI SANTA ROMANA CHIESA
ARCIVESCOVO DI MILANO

CURIA DI MILANO
01515 251X70
PROTOCOLLO GENERALE

La parrocchia di S. Giuseppe in Cinisello Balsamo (Milano), eretta con decreto 28 ottobre 1958 del Nostro predecessore, il Cardinale Giovanni Battista Montini, si estende su un vasto territorio, la cui popolazione è rapidamente aumentata fino a superare le 15.000 unità. Con provvedimento 25 marzo 1976 abbiamo ritenuto opportuno affidare a un sacerdote, residente in luogo, l'incarico di assistere pastoralmente i fedeli che abitano nella zona circostante l'antica chiesa di S. Eusebio, posta a oltre un chilometro dalla chiesa parrocchiale.

Questa comunità, di circa tremila persone, ha ormai una propria struttura autonoma, la quale consente, almeno in via provvisoria, lo svolgimento delle principali attività religiose e formative. Ci sembrano così verificati gli elementi di fatto e di diritto richiesti al fine della costituzione di una cura d'anime indipendente e pertanto, con l'auspicio che quanto prima, anche in forza della vigente legislazione, sia possibile costruire il definitivo centro religioso,

visti i canoni 1427 e 1428 del Codice di diritto canonico;
sentiti gli interessati;
avuto il parere favorevole del Venerando Capitolo Metropolitano;

d e c r e t a m o

il territorio delimitato in rosso nel tipo planimetrico allegato e così descritto:

a nord : i confini con i Comuni di Nova Milanese e Muggiò;
a est : il confine con il Comune di Muggiò;
a sud : la linea retta che dal confine con il Comune di Paderno Dugnano raggiunge via Risorgimento fino al civico n.181 escluso; le mediane di via Risorgimento e di via Alberto da Giussano; via Carrocchio su ambo i lati; la mediana di via Scarlatti e il suo prolungamento fino ai confini con il Comune di Muggiò;
a ovest : il confine con il Comune di Paderno Dugnano,

è smembrato dalla parrocchia di S. Giuseppe in Cinisello Balsamo e costituito in cura d'anime indipendente, dedicata a S. Eusebio Vescovo.

Erighiamo pure il Beneficio parrocchiale sotto il titolo di S. Eusebio Vescovo, in Cinisello Balsamo (Milano), con il capitale di L.2.625.000 (duemilioneiseicentocinquemila) in titoli al 7% garantiti dallo Stato, aventi una rendita annua di L.183.750 (centotantatremilasettecentocinquanta).

Il presente decreto avrà vigore dal giorno 7 ottobre 1979
Dato a Milano, 26 settembre 1978

+ Giovanni Card. Colombo Arciv.



Luc. Giuseppe Jussari
pro Luc. Arciv.

Quarant'anni sono una bella età: si è già fatta un po' di esperienza ma - a Dio piacendo - abbiamo davanti ancora un buon cammino da percorrere, dando il meglio di noi stessi. Così è anche - più o meno - per una Parrocchia.

Celebrare il 40 anni della nostra Parrocchia significa:

- 1) *riconoscere* il dono di essere cristiani "insieme": siamo la Chiesa di Cristo in questo quartiere, in questa città;
- 2) *ringraziare* per le persone che in questi anni hanno dato il loro tempo e la loro passione per sostenere la missione della Parrocchia, dai sacerdoti ai volontari;
- 3) *rinnovare* l'impegno di comunicare e celebrare la fede testimoniandola nella carità pastorale e fraterna.

